



Una manifestazione degli insegnanti in difesa della scuola pubblica (foto d'archivio)

Stop a gite, corsi e colloqui è lo sciopero dei professori

Il governo vuole portare da 18 a 24 le ore di lavoro settimanale in classe. I docenti del Pontormo si ribellano. La Cgil: «Altri istituti sul piede di guerra»

► EMPOLI

Stop a gite, corsi di recupero, progetti d'istituto, ricevimento mattutino dei genitori e a tutto ciò che non rientra nelle 18 ore "frontali" degli insegnanti. I docenti dell'istituto superiore Pontormo di Empoli hanno scelto la linea dura per protestare contro la proposta del ministro Profumo di portare a 24 le ore di impegno frontale degli insegnanti nelle classi. E presto potrebbero seguirli i colleghi di altre scuole, superiori ma non solo, dell'Empolese Valdelsa, come spiega Paola Pisano della Flc-Cgil: «C'è grande fermento in tutti gli istituti. La proposta di

umentare le ore frontali è soltanto la goccia che ha fatto traboccare un vaso già colmo per i tagli, i blocchi degli organici e tutto il resto. Altre scuole si sono già mosse, anche dal Cecchi di Fucecchio hanno chiesto informazioni. Nei prossimi giorni altri colleghi dei docenti voteranno ordini del giorno simili a quello del Pontormo».

La media di insegnamento cattedratico nella comunità Europea «è di 16,3 ore - scrivono i prof dell'istituto superiore empolesse - noi siamo già a 18 ore. Alle quali bisogna aggiungere tantissime altre mansioni come la preparazione e correzione dei compiti, i consigli di classe, i col-

leggi docenti, ricevimento, aggiornamento professionale (a nostre spese), viaggi di istruzione. La proposta di Passera prevede un aumento dei carichi di lavoro senza nessun aumento salariale. Eppure abbiamo gli stipendi più bassi del continente». Poi citano Luigi Einaudi, «non vogliamo diventare "macchine per vendere fiato" e pensano ai precari: «Per effetto del provvedimento salteranno migliaia di cattedre e si chiuderà definitivamente la strada a tutti quei giovani a cui è stata venduta l'illusione di un concorso».

La protesta degli insegnanti prevede la sospensione, in attesa dell'approvazione del decreto

di stabilità, di tutte quelle attività non previste dagli impegni di cattedra: oltre alle visite d'istruzione e guidate, il coordinamento di classe, i corsi di recupero e potenziamento, i corsi preparatori alle certificazioni linguistiche e il ricevimento mattutino dei genitori: «Assicureremo comunque la comunicazione con le famiglie attraverso il ricevimento generale pomeridiano». Gli insegnanti promettono battaglia: «Auspichiamo che il provvedimento venga ritirato. Altrimenti decideremo altri modi per manifestare il nostro dissenso. Se c'è bisogno di recuperare risorse, si tagliano finanziamenti alla scuola privata».

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Agenda digitale locale a Empoli convegno internazionale

► EMPOLI

Empoli capitale dei servizi elettronici. Si svolge oggi, dalle 9,30 alle 17, al cenacolo degli Agostiniani, la conferenza internazionale "Come costruire l'Agenda Digitale Locale: dalla teoria alla pratica" che vedrà partecipare esperti di società dell'informazione e rappresentanti di Regioni e pubbliche amministrazioni locali provenienti da 10 diversi paesi della Comunità europea.

La Conferenza è organizzata dall'Asev, Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa, in collaborazione con il Circondario e la Rete Telematica della Regione, e rappresenta anche l'atto finale di un progetto internazionale (Digital Local Agenda) finanziato dalla Unione Europea finalizzato a migliorare le politiche regionali nel settore della Società dell'informazione attraverso l'introduzione dell'agenda digitale locale

presenti sul territorio; 3) lo sviluppo e l'adesione a reti locali con altri enti e organizzazioni, al fine di raggiungere una massa critica di servizi, ai quali i cittadini possono accedere da un unico indirizzo internet; 4) lo stimolo della domanda di servizi digitali da parte dei cittadini e delle imprese.

Con la Conferenza si chiude un periodo progettuale di tre anni nei quali il partenariato del progetto Dla, composto da 11 soggetti provenienti da 9 paesi europei differenti, hanno operato scambiandosi esperienze e proponendo una metodologia comune che facilitasse la costruzione di un'agenda digitale in una qualunque pubblica amministrazione

locale europea. La conferenza rappresenterà anche l'occasione per conoscere le linee guida della nuova agenda digitale della Regione e per un confronto a livello internazionale, su strategie ed esperienze in corso.

Lavori saranno aperti dal sindaco di Capraia e Limite Enrico Sostegni delegato all'innovazione del Circondario. Interverranno rappresentanti di Regioni e Comuni di 10 paesi europei oltre che esperti internazionali di Agenda digitale locale e Società dell'informazione fra cui: Dg Regione Ue, Rete telematica Toscana, Circondario, Region of West Macedonia (Grecia), Midlands Regional Authority (Irlanda), Regao do Norte (Portogallo), Municipality of Barcelos (Portogallo), Municipality of A Coruña (Spagna), Ministero Pubblica Amministrazione (Ungheria), Zeppelin University (Germania).

Oggi al cenacolo degli Agostiniani esperti da tutta Europa

È l'ultimo atto di un progetto finanziato dall'Ue

PORTA A PORTA

Publiambiente spiega le nuove bollette della Tia

► EMPOLI

Incalzata dalle richieste dei cittadini empolesì alle prese con la prima bolletta della Tia determinata col sistema di calcolo della tariffazione puntuale, Publiambiente ha diffuso un comunicato per spiegare le novità che accompagnano l'introduzione del porta a porta. La tariffazione riporta il dettaglio degli svuotamenti effettuati nel periodo di riferimento, nonché il costo dello svuotamento del contenitore grigio in dotazione. Ha una competenza relativa al saldo 2011 e al primo quadrimestre 2012.

Per quanto concerne le variazioni tariffarie, per avere un'idea chiara dei cambiamenti che può subire la propria bolletta rispetto all'anno scorso, è possibile effettuare una simulazione di calcolo sul sito di Publiambiente. Nel 2012 i Comuni passati a tariffazione puntuale hanno approvato la tariffa unica di Circondario, ren-

dendo uniforme sia la parte variabile (costo degli svuotamenti) sia la parte fissa della Tia. Così, non ci sono più differenze tra utenti che abitano in Comuni diversi.

Per effetto di questo allineamento, dato che le basi di partenza erano diverse, in alcuni Comuni la parte fissa è diminuita in altri aumentata. Nel caso di Empoli, ha subito una riduzione di circa l'8% dal 2011 al 2012. Tuttavia le nuove tariffe rientrano nell'incremento medio del 30% in tre anni previsto dal progetto di riconversione del servizio di raccolta rifiuti. A titolo di esempio, l'importo imponibile della bolletta (al netto di Iva e tributo provinciale) di una famiglia di 3 persone residente in un appartamento di 80 mq nel 2011 è stato di 185,50 euro. Nel 2012, ipotizzando che la famiglia effettui 6 svuotamenti del contenitore grigio da 35 litri, uno in più dei minimi previsti, sarà di 191,54 euro, in linea con l'anno prima.

► MONTESPERTOLI

«È sbagliato mettere un'antenna per la telefonia cellulare a pochi passi dalla scuola elementare». Enrico Stanzani si fa portavoce della preoccupazione di quei cittadini di Montespertoli che hanno accolto con preoccupazione l'installazione dell'antenna Vodafone sul tetto di un condominio di via Garibaldi, nel cuore del paese e a poche decine di metri di distanza dal plesso scolastico: «Appena ho visto quella bruttura - racconta Stanzani - mi sono subito recato in Comune per capire chi l'aveva autorizzata. Mi chiedo se sono state fatte tutte le valutazioni necessarie e se sono valutate le conseguenze per i bambini, che saranno esposti quotidianamente alle onde elettromagnetiche. Farò anche un volantinaggio per coinvolgere i genitori e capire se loro erano al corrente di questa operazione». Gli operai stanno installando l'antenna



La freccia a sinistra indica l'antenna, quella a destra la scuola

Vodafone sul tetto di un condominio dove vivono sette famiglie. Che hanno dato il via libera all'intervento, come spiega Pietro Boschi, uno dei residenti: «È un percorso iniziato quasi due anni fa. Abbiamo avuto varie incontri coi tecnici dell'Asl e del Comune, che hanno fatto tutte le verifiche del caso e ci hanno assicurato che non corriamo alcun rischio. Di conse-

guenza non ci sono pericoli neanche per i bambini». Una tesi confermata dall'amministratore di condominio, Piero Livì: «La compagnia telefonica ha fatto tutti i passaggi necessari, ricevendo le autorizzazioni da parte di Asl, Arpat e Comune di Montespertoli. I condomini riceveranno un indennizzo, la cui entità è ancora da definire». Anche il dirigente del settore

urbanistica del Comune di Montespertoli, Antonino Gandolfo, tranquillizza i cittadini: «La procedura è stata più lunga del solito proprio perché è stata prestata la massima attenzione per la vicinanza della scuola elementare. Questo tipo di antenne "sparano" le onde a distanze considerevoli, quindi chi è nelle vicinanze è meno esposto all'elettromagnetismo». Poi Gandolfo spiega come è stata individuata la "sede" dell'antenna: «Avevamo proposto siti alternativi, come il cimitero e il palazzo comunale. Ma le simulazioni hanno dimostrato che non avrebbero garantito la copertura necessaria. Sono stati quindi chiesti i pareri di Arpat e Asl, che hanno dato l'ok». A quel punto il Comune si è adeguato. Ma non abbasserà la guardia: «L'autorizzazione è vincolata al monitoraggio della situazione. Se saranno registrati valori anomali nella scuola, bloccheremo l'antenna».

Francesco Turchi

Un'antenna accanto alla scuola

Proteste a Montespertoli: «Pericoli per i bambini». Il Comune: «Tutto regolare»